



Movimento Interregionale

“nuova liberta”

Andare avanti e non indietreggiare!

di Nicola Cassano

La spinta propulsiva della nuova maggioranza, Berlusconi in testa, si sta dispiegando con notevole tempestività e con proposte precise e lontane da qualsiasi spirito di rivalsea nei confronti di una sinistra ancora allo stato confusionale e divisa.

Da una parte il veltroni-ombra, dall'altra la “faccia in ombra” dei d'alema e dei bersani con lo



sguardo rivolto al variegato mondo della sinistra. Dagli amici del sole che ride , ai fedeli di falce e martello, ai “no global”, alla sinistra democratica.

Un veltroni-ombra in mezzo al guado, incerto se completare la potatura di un mondo sinistro consegnato alla storia o se rientrare nei ranghi, gettando alle ortiche il PD, nato a tavolino come scommessa elettorale, piuttosto che come “catarsi”, come distacco cioè definitivo da una ideologia non più al passo coi tempi. Che, al di là della mano tesa di Berlusconi, non può pensare di

condizionare la maggioranza uscita vittoriosa il 13 aprile con un mandato degli elettori secco e senza equivoci.

La parte maggioritaria del Paese ha detto “no!” all'inciucio, al buonismo peloso, all'accoglienza di extra-comunitari irregolari e di comunitari senza lavoro, all'insicurezza diffusa nelle città, alla violenza verso le donne e verso i bambini. Ha ribadito, invece, la volontà di riappropriarsi delle proprie città e delle proprie abitudini e di rientrare nell'Occidente proiettato verso il futuro passando dalla porta principale a testa alta.

E' un messaggio forte e chiaro per il Capo dello Stato,

per certe gerarchie ecclesiastiche e dintorni (*card. Tettamanzi docet!*), per certa magistratura, per certi Paesi come la Spagna, per i media nostrani e stranieri di chiara tendenza sinistrorsa.

La rinascita economica, sociale e morale del Paese è compito dell'attuale maggioranza. Che in un clima di collaborazione costruttiva può solo sentire ed eventualmente accettare le proposte di un'opposizione intelligente. Soprattutto nelle riforme costituzionali, nella “riparametrazione” della RAI e nella legge elettorale per l'appuntamento europeo del 2009.



Lo sbarramento del 5% (*PDL*) o del 2÷3% (*PD*) sarà la prova del nove per Veltroni. Sarà la scelta di queste percentuali a scoprire il vero volto dell'uomo-ombra: proiettato verso un futuro sicuramente promettente o verso le sabbie mobili di un passato statico e sconfitto dal voto del 13 aprile. In quest'ultimo caso il PD si rivelerà un *bluff elettorale, una sigla!* Una commedia dell'arte "post" che va in scena con un "*Signori, abbiamo scherzato!*". Dimostrando ancora una volta che *un comunista si mimetizza, ma rimane sempre lo stesso e, poi, muore comunista "doc"!* E' la storia che lo dice come pure l'esperienza dei nostri padri!

Altro punto forte è la sicurezza. In questo, ben vengano le decisioni dei nostri ministri d'area.

Alcune per decreto (*irregolari e delinquenti, accompagnati alla frontiera; monitoraggio delle acque territoriali ed internazionali; CPT in attesa di rimpatrio*), alcune con leggi approvate in corsia preferenziale dal Parlamento sovrano (*impronte digitali, reato di clandestinità*).



In particolare, le navi in rada battenti bandiera comunitaria UE potrebbero essere usate come CPT galleggianti e come uffici adibiti al controllo, al riconoscimento e al rimpatrio degli irregolari.

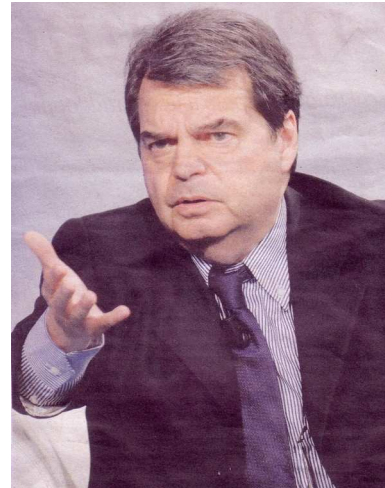
Certamente si ridurrebbero gli sbarchi su terra ferma e gli eventuali contatti con la criminalità organizzata che, all'ombra, aspetta paziente! Si ridurrebbero così anche gli oneri del Paese in termini economici e sociali.

Fannulloni.

La campagna del ministro Brunetta contro i fannulloni è sacrosanta e ben venga la mannaia! Attenzione però!

I fannulloni si annidano non solo tra i dipendenti d'ordine, ma anche tra i cd. "dirigenti" che vanno controllati senza timori reverenziali e senza alcuna distinzione rispetto al personale dipendente. Laddove la dirigenza è corretta e rispettosa verso lo Stato ed i propri collaboratori, certamente il fannullone ha vita dura e difficile e sovrana sarà la professionalità e l'efficienza.

Illuminante è a tal proposito l'articolo "*I perdigiorno stanno in alto*" di Mario Unnia su LiberoMercato di martedì 20 maggio.



Un esempio ci viene dato ogni giorno dall'ambiente scolastico! Di difficile valutazione l'efficienza dei docenti, che certamente non può essere misurata in base al numero dei promossi o dei bocciati. Di più facile realizzazione un controllo serio e a tappeto dei capi d'istituto, tra i quali si annidano anche gli inefficienti, i fannulloni e gli incapaci. In questo caso la valutazione è più immediata e puntuale: disorganizzazione nelle attività d'istituto, scarso ed errato utilizzo delle risorse, degrado dell'istituto come struttura e come fornitura di servizio, fuga di iscrizioni verso istituti di eccellenza, relazioni conflittuali con il personale.

L'appello è di stringersi intorno al leader Berlusconi e di essere il pepe *attento* della rinnovata e decisa azione di governo e dei singoli ministri.

L'obiettivo è di andare avanti e di non indietreggiare di fronte alle critiche ed alle condanne che piovono dai cattivi soloni, sinistri tuttologi, saccenti e supponenti. Addirittura dalla Spagna, che proprio in questo campo non ha nulla da insegnare!

E' la maggioranza degli Italiani che lo chiede!

Torino, 21 maggio 2008

Nota. Foto e caricature sono prese da "il Giornale" e da "Libero".